

2. PER ME IL VIVERE E' CRISTO (FI 1,21)

Frase originale

Ἐμοὶ γὰρ τὸ ζῆν Χριστὸς

Traduzione

Per me infatti il vivere (è) Cristo

Contesto (FI 1,20-26)

[20] secondo la mia ardente attesa e la speranza che in nulla rimarrò deluso; anzi nella piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. [21] Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. [22] Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. [23] Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; [24] ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. [25] Persuaso di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra fede, [26] affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi.

Breve Commento

La forza di questa frase sta nella sua scarna formulazione: Cristo e il vivere sono messi in relazione in maniera assoluta, il vivere da una parte, il Cristo Vivente dall'altra. La radice più profonda dell'essere e dell'agire è colui che è annunciato e accolto come Vita della nostra Vita, perché vita dell'universo, perché Signore, morto una volta sola, ma ora Vivente per sempre.

Il Cristianesimo non è solo una dottrina o una religione o un rito, il Cristo non è solo il Maestro, l'Amico, l'uomo dei dolori e della gioia. Cristo non è esterno al nostro intimo essere. Essere cristiani non è solo seguire un maestro o una dottrina o anche una morale, ma è aderire intimamente ad una Persona e vivere con lui e per lui.